

Position Paper

Apulian LifeStyle per il Distretto ICT della Salute

- Dgr n. 132 del 6/02/2018 -

Dicembre, 2019

INDICE

• Inquadramento della politica.....	pag. 4
• Analisi di Contesto.....	pag. 7
• Stato di Attuazione Tematico.....	pag. 12
○ Le Azioni per il Distretto ICT Salute della Puglia.....	pag. 12
- Giornate ALS: Azioni Local per lo sviluppo del Distretto ICT Salute della Puglia.....	pag. 14
- Strumenti Global.....	pag. 14
• Fattori di Sviluppo.....	pag. 15
○ Azioni Regionali.....	pag. 15
1. <u>Sperimentazione alimentazione come terapia</u>	pag. 15
Sede - Valle D'Itria (Cisternino, Fasano, Ostuni, Martina Franca, Locorotondo).....	pag. 15
Sede – Lecce - <u>Tecnopolo per la Medicina di Precisione (TECNOMED)</u>	pag. 15
2. <u>Promozione della Blue Growth –“Crescita Blu” – “Economia Blu”</u>	pag. 15
3. <u>Agricoltura Sociale – ASP Sannicandro Garganico</u>	pag. 15
4. <u>Progetto BloORTO</u>	pag. 15
5. <u>La Puglia dell’Olio e dell’Ulivo</u>	pag. 15
6. <u>La Rete Biodinamica della qualità alimentare della Puglia</u>	pag. 15
○ Azioni Internazionali.....	pag. 15
1. “Apulian Lifestyle in Albania”	pag. 15
2. “Food4Health” – Progetto Interreg Italia, Albania, Montenegro 2014-2020.....	pag. 15
3. “Le famiglie sperimentano i territori per la valorizzazione degli asset culturali agroalimentari” - Progetto Interreg Italia, Albania, Montenegro 2014-2020.....	pag. 15
4. Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale – GECT.....	pag. 15
○ “Human Pole: Alimentazione, Nutrizione e Benessere”	Pag. 17
○ Azioni Global per lo sviluppo del Distretto ICT Salute della Puglia.....	pag. 17
1. Health Innovation Network.....	Pag. 17
2. Programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese	pag. 19
3. Stili di Vita e il Movimento Fisico di Apulian Lifestyle.....	pag. 19
4. Offerta Salute e Temporary Coworking con le Start-Up.....	pag. 20



- Sinergie Progettuali in essere con il Sistema dell' Impresa, della Ricerca, dell' Università e degli Enti Locali..... pag. 22
- 1. Produzione di uno sfarinato con proprietà nutraceutiche per trattamento della Sindrome Metabolica..... pag. 22
- 2. Microbiota..... pag. 22
- 3. Genetica..... pag. 23
- 4. Progetto ALS e Rete Antenna Pon Puglia per la costituzione di un Fondo di Finanziamento..... pag. 23

INQUADRAMENTO DELLA POLITICA

L'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, che comprende di stili di vita e condizioni socio-economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e, di conseguenza, per la salute delle popolazioni.

La dimostrazione che molti processi patologici trovano una loro eziopatogenesi - come dimostrato dalle recenti acquisizioni in tema di epigenetica - in fattori ambientali, quali l'accumulo di inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel cibo, e l'esistenza su scala mondiale di gravi e irreversibili dissesti ambientali dovuti anche al surriscaldamento del clima, sta determinando una sempre più crescente attenzione del mondo scientifico su questi temi.

La Dichiarazione di Ostrava della Sesta Conferenza Interministeriale Ambiente e Salute (OMS 2017) indica i settori prioritari di azione su cui deve svilupparsi la Strategia ambiente e salute, riconoscendo che il benessere delle popolazioni è strettamente legato a tutti i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) previsti dall'Agenda 2030, approvata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi appartenenti alle Nazioni Unite.

Secondo i dati dell'OMS del 2018 in Italia sono responsabili del 91% dei decessi, tra questi le malattie cardiovascolari (36%) e il cancro (27%) rappresentano le prime due cause di mortalità. La prevalenza di casi di ictus o infarto, tumori e broncopneumopatie croniche, negli ultimi 40 anni è aumentata rispettivamente di 171 e 25%. La stessa l'ONU nel 2015, adottando i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, invita tutti i Paesi a garantire in maniera sistemica la salute ed il benessere per tutti, contrastando il cambiamento climatico, proteggendo l'ambiente e i mari, ponendo le basi per sconfiggere la povertà e la fame nel mondo, nella piena considerazione che il contrasto alle disuguaglianze è uno dei maggiori capitoli di sanità pubblica.

Il modello di sostenibilità proposto dall'Agenda 2030 integra la dimensione economica, quella sociale, ambientale e istituzionale, in un paradigma che superi l'attuale sistema, fatto di produzione e di consumi. Infatti, oggi, nonostante il risultato di salute ottenuto dal progresso della scienza medica con l'innalzamento progressivo della durata della vita, sempre più persone invecchiano con un carico di patologie cronico degenerative che limitano largamente l'autosufficienza con l'inevitabile incremento del consumo di risorse sanitarie: umane, professionali, strumentali, di farmaci e ausili sanitari.

La sfida a tali malattie non può essere affrontata solo sul versante clinico-terapeutico: diabete, malattie cardiovascolari, ipertensione, stroke ed alcune neoplasie hanno come fattori di rischio comuni il sovrappeso, la sedentarietà ed il tabagismo, tutte condizioni che incidono sull'aspettativa e sulla qualità della vita.

Si tratta di attivare e consolidare, soprattutto, un percorso culturale affinché determinati comportamenti "salutari" diventino abituali e patrimonio della vita quotidiana di tutti. Il dato di fatto, per contro, è rappresentato dalle difficoltà oggettive che si incontrano nel mettere in atto programmi preventivi su larga scala, così come è certamente difficile introdurre modificazioni permanenti negli stili di vita dei pazienti.

Su tali considerazioni è necessario adottare nuovi strumenti e metodi al fine di sperimentare congiuntamente a tutte le figure sanitarie coinvolte, dal Medico di Medicina Generale ai vari specialisti interessati alla definizione di un Percorso Diagnostico Terapeutico (PDT) per le patologie croniche non trasmissibili come il Diabete, le Dislipidemie, l'Obesità e l'Iperensione arteriosa, utili per la prescrizione degli stili di vita.

La vera sfida dei prossimi anni sarà quella di ridurre per quanto possibile i costi delle malattie croniche. Questa sfida può essere vinta solo mediante un aumento della prevenzione primaria, mediante cioè un cambiamento radicale degli stili di vita da parte dei pazienti.

Il cambiamento dello stile di vita infatti necessita di una percezione da parte del soggetto del rischio e di un conseguente cambiamento. Tale processo è tuttavia dominato da meccanismi sia di carattere economico che psicologico che rendono in parte difficile il raggiungimento dell'obiettivo. Nonostante la letteratura sottolinei i vantaggi collegati ad uno stile di vita più sano, i dati epidemiologici mostrano invece un aumento dei comportamenti a rischio e delle malattie in parte attribuibili ad uno stile di vita a rischio.

Le linee di indirizzo che la Struttura Speciale Health Marketplace della Presidenza della Regione ha adottato, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS), l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Bari (CIHEAM– Bari) e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, hanno attivato il progetto Apulian Lifestyle, DGR n. 566/2017 e la DGR n.132 del 6 febbraio 2018, al fine di sviluppare politiche di implementazione sul territorio regionale con di interventi ed azioni di tipo sistemico per la promozione di quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive, rappresentano lo stile di vita pugliese, in grado di promuovere una reale offerta di Salute e far diventare la Regione il **Distretto ICT della Salute della Puglia**. Il Distretto ha il compito di creare una rete in grado di fare sistema con il mondo imprenditoriale produttivo, il formativo (Scuola e Università) e quello istituzionale per garantire sia processi informativi, formativi sulla cultura alimentare mediterranea sostenibile pugliese con prodotti di qualità con standard nutrizionali, salutistici, sia del relativo impatto di tali interventi sul sistema ambientale, economico e sulla salute sociale.

Come dimostrano numerosissimi studi scientifici, negli ultimi decenni si è registrato un aumento dell'insorgenza di patologie strettamente legate ad un regime dietetico caratterizzato dalla presenza di alimenti industriali "inquinati" da composti chimici e metalli pesanti nocivi per la salute, da squilibri alimentari con conseguenze di sovrappeso e obesità, nonché da un importante impatto sulle risorse naturali e sugli aspetti socio-economici dei territori.

Tale approccio, con un'importante impostazione culturale, consentirà di sviluppare, unitamente alle realtà produttive, del settore agroalimentare e farmaceutico, nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle interazioni tra il profilo genetico di ciascuno e gli stili di vita adottati.

La salute, l'invecchiamento e la qualità della vita sono, infatti, influenzati da una combinazione di fattori intrinseci (genetica individuale) e fattori estrinseci (alimentazione, stile di vita e ambiente). Pertanto, per migliorare l'aspettativa di salute è necessario un approccio globale alla salute e all'invecchiamento mediante l'integrazione di tecnologie all'avanguardia con la scienza di base e traslazionale di alto profilo nelle aree critiche della medicina, della scienza dei dati, delle nanotecnologie e della nutrizione. In questi ultimi anni il sistema della conoscenza in Puglia ha sviluppato linee di ricerca che hanno rafforzato gli studi internazionali sugli effetti benefici dello stile di vita, anche grazie all'evoluzione delle scienze biomediche, tra cui le scienze "omiche". Tali scienze come la genomica, epigenomica, trascrittomica, proteomica, metabolomica, si rivelano discipline utili per lo sviluppo di politiche di salute pubblica in quanto base per definire strategie di prevenzione basate su specifiche ed adeguate scelte dietetiche, la cosiddetta "nutrizione personalizzata", inclusa nel concetto della "P4 medicine", cioè della Medicina Personalizzata, Predittiva, Preventiva e Partecipata. In particolare l'obiettivo è, anche, il recupero di stili di vita alimentari coerenti con l'alimentazione mediterranea rafforzati (dall'introduzione dello studio dei prodotti fitoterapici e della caratterizzazione delle spontanee tipiche pugliesi con funzione alimurgica) dalle recentissime acquisizioni scientifiche che correlano l'alimentazione e nutrizione con la prevenzione/controllo di alcune importanti patologie, non ultimo attraverso il controllo del microbiota intestinale. In particolare il microbiota, che colonizza il tratto gastrointestinale umano, è uno dei più complessi in termini di concentrazione, composizione ed attività funzionali. Oltre a costituire una barriera complessiva contro l'invasione e colonizzazione di enteropatogeni, il microbiota intestinale esplica una serie di attività funzionali che impattano sull'omeostasi energetica e immunitaria nonché sulla modulazione della funzione neurologica ed endocrina dell'ospite, avendo così un ruolo determinante per la sua salute. Le malattie tumorali rappresentano un'emergenza sanitaria per cui sono necessarie nuove strategie di

prevenzione e cura. Cambiamenti nello stile di vita e nelle abitudini alimentari stanno acquisendo sempre maggior rilievo quali approcci efficaci e a basso costo per ridurre il rischio di cancro e le cosiddette patologie non trasmissibili come il diabete e l'ipertensione. Ad esempio nel caso del tumore del colon anche se da un lato non si può escludere una componente di rischio di tipo ereditario, dall'altro numerosi studi clinici suggeriscono l'importanza dell'alimentazione nell'insorgenza di tale patologia. Una dieta ricca di grassi e proteine animali, ma povera di fibre, rappresenta uno dei fattori maggiori di rischio in quanto promuove un elevato accumulo di colesterolo e di acidi biliari. Fondamentale in questo contesto il ruolo del **microbiota intestinale**. Quindi l'alimentazione non solo può garantire lo stato di salute dell'organismo, ma far sì che le terapie funzionino meglio. Lo stato di salute dell'organismo è alla base della capacità di prevenire e curare meglio i tumori. L'alimentazione corretta deve far sì che un tumore trovi difficoltà a crescere in un organismo. Visto l'enorme ruolo della dieta, della sedentarietà e dell'obesità nel causare un aumento dell'incidenza per alcuni casi di tumore quali: mammella, colon e prostata ed il ruolo dell'obesità nel ridurre la capacità di cura del tumore a parità di stadio e terapia, si sottolinea la correlazione scientificamente provata tra stili di vita, nutrizione e tumori. I nutrienti non possono curare il cancro ma certamente possono garantire uno stato di salute migliore per far sì che l'organismo si ammali di meno e in presenza di una eventuale malattia sia in grado di curarsi in misura più elevata.

Il progetto nella sua mission intende favorire le condizioni di salute dei cittadini pugliesi a partire dai determinanti sociali attraverso un'organica impostazione culturale ed organizzativa e, con essa, quella capacità tecnico-scientifica in grado di produrre innovazione.

L'obiettivo è di sviluppare sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione della Dieta Mediterranea (dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'Unesco), attraverso percorsi partecipati con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, quale alleato vincente per garantirsi un buono stato di salute, in linea con quanto dimostrato da numerosi studi scientifici nazionali ed internazionali. Uno di questi, promosso dall'Harvard School of Public Health, ha tradotto la dieta in parola nel cosiddetto "piatto sano", un concetto grafico di alimentazione salutare rappresentato da un piatto circolare suddiviso in spicchi di dimensioni diverse a seconda del tipo di alimento, in sostituzione della tradizionale piramide alimentare.

I risultati di tali attività possono costituire un'azione innovativa nella definizione di diete e menù per le strutture ospedaliere e di ristorazione pubblica e privata che, attraverso la corretta applicazione del Green Public Procurement (GPP), possono a loro volta rafforzare la filiera di produzione locale (comportante un minor consumo di CO₂) e sostenibile per la gestione economica e ambientale (il biologico).

ANALISI DI CONTESTO

La sostenibilità economica del SSN e il quadro economico in Italia ed in Puglia.

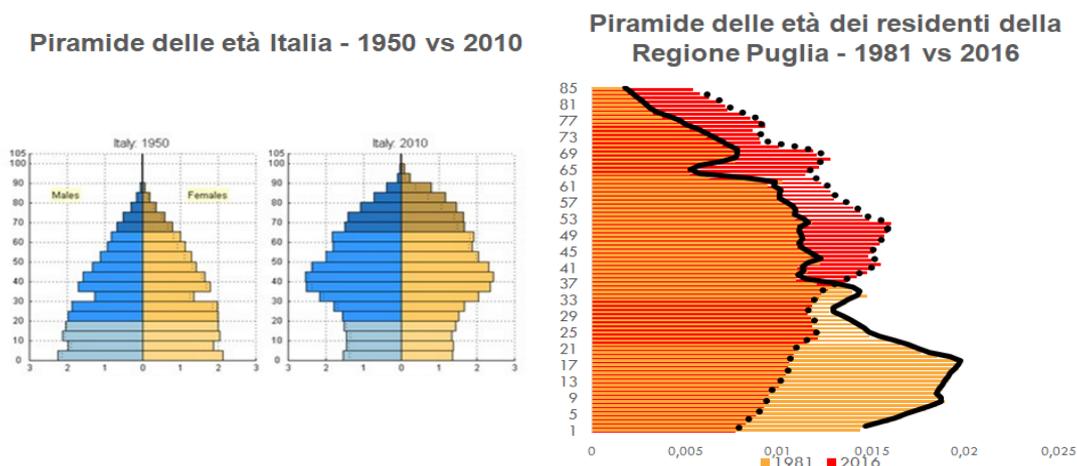
Il Contesto Nazionale

La sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale è oggetto corrente e costante di discussione, non solo per la situazione di crisi economica che ha investito i Paesi europei, e in particolar modo l'Italia, ma più in generale per la forte tensione che alcuni fattori di cambiamento stanno esercitando sulla spesa sanitaria, tra i quali si possono segnalare:

- l'invecchiamento della popolazione;
- la crescita eccessiva dei costi (*excesscostgrowth*), la differenza fra la crescita reale della spesa in sanità e la crescita reale del prodotto interno lordo, aspetto determinato dallo sviluppo tecnologico, dall'aumento dei livelli salariali, del *BaumolEffect*, eccetera;
- le inefficienze della pubblica amministrazione (contratti, appalti, eccetera).

Questi aspetti devono essere certamente considerati nella valutazione dell'evoluzione della spesa sanitaria, specialmente nel caso dell'Italia, ed in particolare della Puglia, dove la curva demografica sta procedendo più velocemente che in altri Paesi verso le età avanzate e la pubblica amministrazione sconta una storica inefficienza cronica.

Utile l'analisi dei seguenti grafici demografici dai quali si evince chiaramente l'andamento della popolazione italiana e pugliese per età.



Per comprendere in maniera immediata la sostenibilità dei servizi essenziali dell'economia italiana può essere utile riprendere un interessante disegno, del Prof. Ricciardi, in cui si vede chiaramente come la struttura familiare degli anni settanta era caratterizzata da due genitori, due figli e tre nonni (con un'aspettativa di vita neanche troppo alta), mentre oggi la famiglia è composta da due genitori (probabilmente lavora solo uno), un figlio, 4 nonni e qualche bisnonno.

E' chiaro evidenziare che i contributi previdenziali ed erariali versati dai cittadini che lavoravano negli anni settanta riuscivano a garantire i costi del paese, mentre oggi i contributi versati non sono più sufficienti a garantire il fabbisogno socio-sanitario del paese anche per via della crescita dell'età media e pertanto della crescita della domanda di salute (sempre più specializzata).

Analizzando il trend della spesa sanitaria degli ultimi 17 anni, dopo anni da incremento lineare, dal 2010 vi è stata una stretta alla spesa, ma in realtà si è risparmiato sulla spesa del personale rispetto ad altri costi diretti come in particolare spesa farmaceutica e per dispositivi medici.

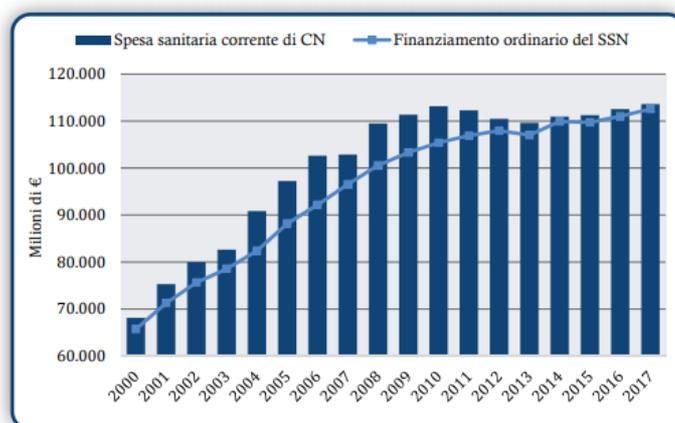


Figura 2.5. Trend spesa sanitaria corrente vs finanziamento ordinario del SSN 2000-2017 (dati da⁴⁷)

Fonte : 4° Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale

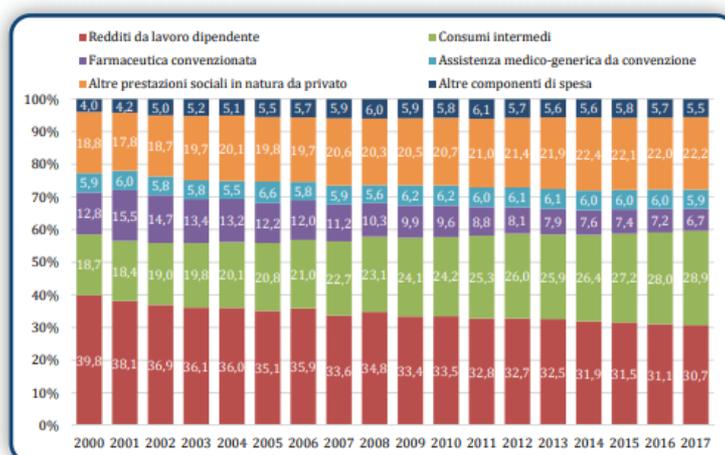


Figura 2.8. Composizione percentuale della spesa sanitaria 2000-2017 (dati da⁵¹)

Fonte : 4° Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale

Osservando la composizione della spesa sanitaria, il costo del personale si è ridotto dal 39,8% al 30,7%, mentre la spesa per i consumi intermedi (farmaci e dispositivi) si è incrementata dal 18,7% al 28,9%.

Il 9 aprile 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2019, secondo il quale nel triennio 2020-2022 il PIL nominale dovrebbe crescere in media del 2,5% (attesa alquanto ottimistiche) per anno e l'aumento della spesa sanitaria attestarsi sul tasso medio annuo dell'1,4%. In termini finanziari la spesa sanitaria aumenterebbe dai € 119.953 milioni stimati per il 2020 ai € 121.358 nel 2021 ai € 123.052 milioni nel 2022. Per il 2019, invece, a fronte di una crescita del PIL nominale dell'1,2%, il DEF 2019 stima una spesa sanitaria di € 118.061 milioni che corrisponde ad una crescita del 2,3% rispetto ai € 115.410 del 2018.

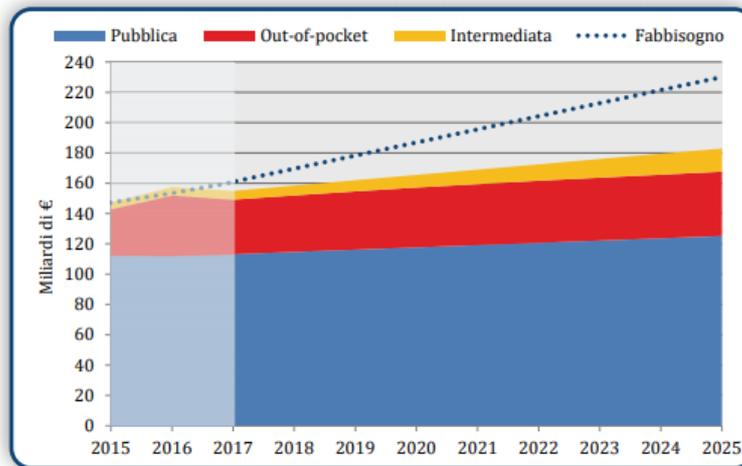
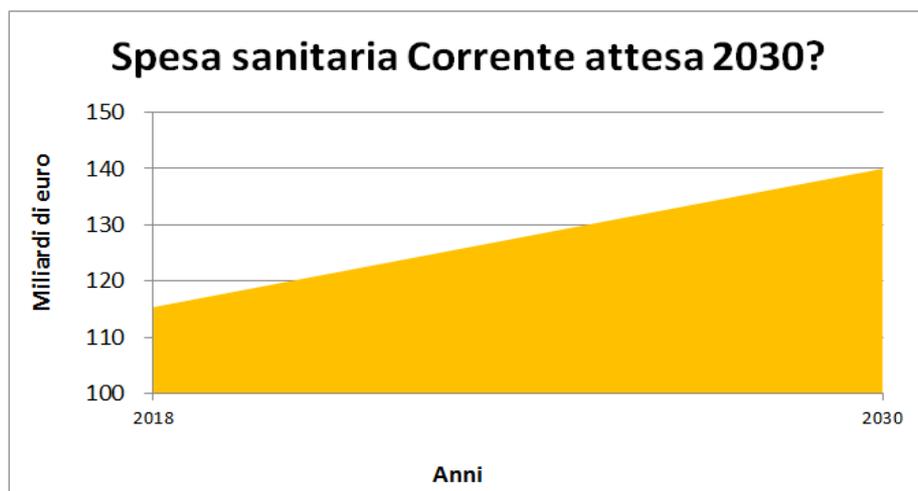


Figura 4.1. Fabbisogno, spesa pubblica e spesa privata: consuntivo 2015-2017 e trend stimato 2018-2025

Fonte : 4° Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale

Il fabbisogno sanitario atteso per il 2030 è pari ad ulteriori 30 miliardi di euro. Come sarà possibile garantire la sostenibilità?



Elaborazione propria

Ovviamente, gli aspetti di natura economica giustificano solo in parte la necessità di interventi correttivi, poiché sono più rilevanti quelli che servono a dare risposte adeguate a una richiesta crescente di qualità, di personalizzazione, di attenzione socio-assistenziale (complessiva) da parte del soggetto che esprime un bisogno di natura clinico-assistenziale e della collettività in cui esso si colloca. In tale contesto il sistema deve focalizzare le proprie attenzioni sullo sviluppo delle tecnologie sanitarie, sui percorsi in Ricerca e Sviluppo nonché sulla sperimentazione di modelli, anche organizzativi, innovativi e dinamici.

Tornando agli aspetti che negli ultimi anni stanno influenzando negativamente l'evoluzione della spesa sanitaria, correlate all'età ma anche alle condizioni socio-culturali-economiche, occorre focalizzare l'attenzione su alcune patologie croniche non trasmissibili come:

1. l'obesità;
2. il diabete;
3. l'ipertensione;
4. le broncopneumopatie croniche.

Tuttavia, questi fattori, se analizzati nel dettaglio, consentono una migliore comprensione di quanto siano forti nell'attuale modello di sistema sanitario elementi di obsolescenza e inadeguatezza e di quali possano essere gli interventi correttivi da attuare per rendere il sistema in grado di affrontare il prossimo futuro. Ovviamente, gli aspetti di natura economica giustificano solo in parte la necessità di interventi correttivi, poiché sono più rilevanti quelli che servono a dare risposte adeguate a una richiesta crescente di qualità, di personalizzazione, di attenzione socio-assistenziale (complessiva) da parte del soggetto che esprime un bisogno di natura clinico-assistenziale e della collettività in cui esso si colloca.

In tale contesto il sistema deve focalizzare le proprie attenzioni sullo sviluppo delle tecnologie sanitarie, sui percorsi in Ricerca e Sviluppo nonché sulla sperimentazione di modelli, anche organizzativi, innovativi e dinamici.

Quella della digitalizzazione della sanità, per esempio, finalizzata alla definizione di uno *smart care system*, è una sfida che i sistemi di assistenza sanitaria di tutta Europa stanno già affrontando sotto la spinta delle novità introdotte dal web 2.0 che hanno modificato i rapporti tra cittadini e professionisti. Oggi i social media, dove tutti gli utenti sono in grado di condividere e creare contenuti, possono facilitare la comunicazione e l'interazione tra professionista della sanità e paziente o utente.

I social media offrono l'opportunità di una nuova piattaforma comunicativa, in cui si può lanciare campagne di comunicazione o di sensibilizzazione mirate a portare l'informazione a utenti o territori tradizionalmente difficili da raggiungere. Dal rapporto "Future Health Index 2017 – Connected care: un'opportunità concreta per la sanità 4.0", commissionata da Philips, emerge che solo un italiano su tre ricorre a piattaforme tecnologiche per la condivisione dei dati sanitari. Si tratta, per lo più, di uomini giovani (18-42), residenti del centro nord e dal reddito medio alto.

Una recente rilevazione di Infocamere in merito alle imprese digitali ha riportato che: *"delle oltre 122 mila imprese che compongono il settore digitale, una su cinque (28.650) ha sede in Lombardia. (...) Ma è guardando alla dinamica delle nuove aperture che si coglie l'interesse dei giovani del Sud verso il digitale. La quota di imprese 'under 35' sulle nuove aperture di imprese digitali sfiora infatti il 50% in Calabria, tocca il 46,7% in Basilicata, il 44,4% in Campania, il 42,3% in Puglia e il 40,6% in Sicilia."*

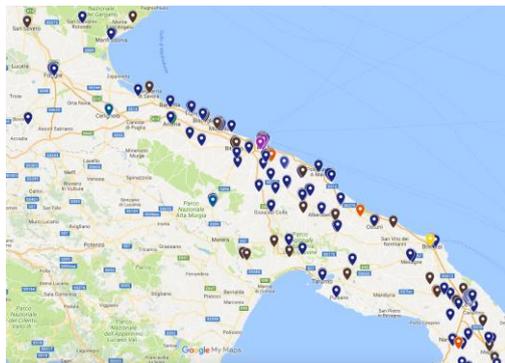
Il Rapporto sulle Biotecnologie in Italia ci ha consegnato la rappresentazione di un settore in crescita costante, qualitativamente e quantitativamente: 500 le imprese attive in Italia, il fatturato ha raggiunto il valore di 9,4 Miliardi di euro, gli investimenti in R&D ammontano ad 1,8 miliardi di euro, 9.200 sono gli addetti coinvolti. La Puglia rappresenta, per ora, una quota modesta di 11 imprese (pari al 2,5% della quota italiana), nonostante *"il potenziale applicativo delle biotecnologie in campo agricolo e zootecnico, per il miglioramento del valore nutrizionale delle produzioni animali e vegetali, e la sostenibilità dell'intera filiera alimentare italiana."*

Secondo il rapporto 2017 di Assobiomedica in Italia ci sono 334 startup nel settore medico, quasi una su due è nata come spin-off della ricerca pubblica e l'ambito che sta vivendo una crescita maggiore è il digital health (31%), come si evince dall'immagine sottostante.

Il 45% ha origine come spinoff della ricerca pubblica o aziendali, il 30% è incubato all'interno di programmi di accelerazione. Il 31% delle startup digital health è nato da meno di 48 mesi, con un'età media di poco superiore ai 5 anni.

In Puglia, allo stato dell'arte, le start up iscritte al Registro speciale istituito presso le camere di commercio sono n. 434, di cui il 77% fondato negli ultimi 24 mesi. Le startup risultano localizzate prevalentemente nelle principali aree urbane, come del resto avviene anche nelle regioni del Centronord. Il macrosettore prevalente di attività – come visibile nel grafico sottostante - sono i servizi, poi l'industria/artigianato, il commercio, l'agricoltura/pesca ed il turismo. In ambito sanitario ci sono esempi per diversi prodotti/servizi: *Bionit Labs* per dispositivi medici, *Dataseed* per telementoring in operazioni chirurgiche, *Carepy* fornisce una app per la gestione della cassetta dei farmaci, *Socialfarma.it* ha attivato una piattaforma di servizi di aggiornamento e formazione per le figure professionali sanitarie. Crescente il numero di startup che hanno attivato collaborazioni con centri di ricerca per mettere a punto processi o prodotti alimentari/cosmetici ad elevato contenuto innovativo. Ancora contenuti risultano i livelli di fatturato (in prevalenza entro i

100.000,00 euro) e di capitale sociale (in quota maggioritaria entro il valore di 10.000,00 euro). Ciò sta a significare che si tratta di un potenziale in buona parte ancora inespresso e che, con articolati processi di selezione, sarà possibile far crescere le imprese maggiormente dotate di know-how e capaci di affrontare il rischio degli investimenti. Peraltro Cerved ha stimato un numero analogo di imprese con connotati innovativi, il che può aiutare a formare nel tempo una massa critica di operatori qualificati e qualificanti per il territorio.



Legenda:

blu: servizi

marrone: industria/artigianato

arancione: commercio;

verde: agricoltura/pesca;

giallo: turismo;

viola: ambito sanitario

il Dipartimento Sviluppo Economico ha promosso l'Agenda Digitale "Puglia 2020" finalizzato a supporto delle startup e di tutte le realtà del settore ICT al fine di:

- sostenere il processo di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse;
- contribuire insieme alle altre sei iniziative faro della Commissione Europea a favorire il raggiungimento dei 5 macro-obiettivi e delle 3 priorità di crescita di Europa 2020;
- declinare in termini di implementazione e promozione degli obiettivi dell'Agenda Digitale europea gli asset regionali e nazionali in linea con la Strategia della Smart Specialization.

Attraverso "Smart Puglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" la Regione intende attivare concretamente una *Smart Specialization Strategy* con il mondo della ricerca e dell'imprenditoria pugliese, che già si pone all'avanguardia in diversi ambiti sanitari come, ad esempio, gli acceleratori lineari di protoni per la diagnosi e la cura dei tumori, la nano-medicina, fondamentale per la diagnosi precoce del cancro o per la formulazione di nuovi sistemi per la somministrazione di farmaci, la nutrigenomica, che studia come alcune abitudini alimentari possano indurre alcuni geni a funzionare in modo diverso, o le tecnologie robotiche che, grazie all'alta chirurgia mini invasiva, garantiscono, tra l'altro, una migliore e più celere ripresa del paziente dall'intervento chirurgico ed una riduzione della durata dei ricoveri. Anche l'Agenda 2030 prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 target, approvati dalle Nazioni Unite per i prossimi 15 anni. Obiettivi che saranno perseguiti attraverso il cambiamento degli stili di vita e di consumo, riducendo gli sprechi, utilizzando energie rinnovabili, ottimizzando i processi produttivi, promuovendo un'agricoltura sostenibile, assicurando la salute e il benessere per tutti, promuovendo l'uguaglianza di genere, adottando misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze. A tal proposito la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha istituito una apposita Commissione Nazionale per il raggiungimento, entro il 2030 degli obiettivi indicati nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), riguardo le politiche economiche, sociali e ambientali.

STATO DI ATTUAZIONE TEMATICO

LE AZIONI PER IL DISTRETTO ICT SALUTE DELLA PUGLIA

La Regione Puglia si candida a diventare **Distretto ICT Salute della Puglia**, giusta DGR n. 132/2018, attraverso l'implementazione sul territorio regionale di interventi ed azioni di tipo sistemico per la promozione di quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute.

L'obiettivo è quello di definire dei riferimenti di salute e benessere a disposizione dei cittadini e del sistema delle eccellenze imprenditoriali e produttive pugliesi che accetteranno di investire nella "salubrità sistemica" della loro terra e della conseguente capacità attrattiva di questa progettualità.

Si attiverà un percorso di valorizzazione degli elementi innovativi e tipici del contesto regionale attraverso azioni partecipative e di condivisione tra i diversi attori presenti - cittadino, Enti locali, Aziende Sanitarie, Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), realtà produttive innovative espressioni dell'economia locale - orientate a facilitarne la connettività, l'integrazione, la collaborazione e favorirne la creatività e l'auto-organizzazione, in linea con il paradigma del pensiero complesso promosso da illustri pensatori contemporanei.

Secondo tale paradigma la conoscenza delle parti dipende dalla conoscenza del tutto e la conoscenza del tutto dipende dalla conoscenza delle parti, tenendo conto sia delle dinamiche interrelazionali tra le persone e le loro diverse culture, sia delle peculiarità e delle particolarità del contesto in cui si opera. Tale approccio può rappresentare la risposta al tentativo di ammortizzare l'urto della globalizzazione che tende, inevitabilmente, a uniformare, in base a delle logiche standard, le particolarità territoriali e quindi il contesto, secondo un approccio riduzionistico.

La valorizzazione del contesto locale passa attraverso la partecipazione sociale, intesa come terreno di investimento e sviluppo etico del capitale sociale di quel territorio finalizzato a favorire ed avviare politiche di Health Innovation. La necessità di sviluppare tali politiche non è soltanto di tipo culturale o organizzativo, ma rappresenta, per il cosiddetto "mondo economico", una vera esigenza indifferibile, il punto di discriminare fra l'attuale sistema sanitario che di fatto finanzia la malattia ed uno che deve tendere a finanziare la Salute. Ciò sarà tanto più vero se pensiamo che questo modello sarà visto come una realtà attrattiva per interventi di macrofinanza alternativi o complementari.

Tali politiche passano inevitabilmente da percorsi intersettoriali di informazione e formazione, favorendo l'integrazione tra diritti di cittadinanza e la cultura alla salute, e **progetti local innovativi** caratterizzati da un approccio multifattoriale sui determinanti sociali, economici ed ambientali e dal coinvolgimento dei diversi attori a livello locale.

Lo stretto collegamento territoriale fra produzione agroalimentare, economia del territorio e dell'accoglienza, innovazione dei servizi ai cittadini genera un sistema virtuoso dove, nel concetto di "economia circolare", l'economia del territorio si avvantaggia della gestione del benessere, alimentata dalla produzione primaria agroalimentare che genera ulteriore attrattività turistica e apprezzamento da parte dei cittadini.

L'attivazione del distretto permetterà, fra l'altro, di sviluppare servizi legati al benessere, ai prodotti (agricoli e del mare), alla cultura ed ai valori locali per il "**turismo sostenibile della salute**".

A tal fine si attiveranno, nell'arco di uno/due anni dall'avvio del percorso, su tutto il territorio regionale delle **giornate di Apulian Lifestyle** caratterizzate da due aspetti fondamentali e sinergici dell'approccio sistemico, le **azioni local**, per la promozione e valorizzazione di percorsi innovativi, già sperimentati positivamente in determinati territori in grado di garantire un'offerta di salute, e dagli **strumenti global**, rappresentati da percorsi di informazione, formazione, comunicazione e forme innovative di "temporary coworking" indispensabili per la messa a sistema dell'intero progetto. A tal fine per promuovere e facilitare la condivisione di idee, attività, esperienze, contatti e la collaborazione tra figure professionali orientate all'innovazione in settori diversi in queste giornate si realizzeranno spazi innovativi di "Temporary Coworking fisico e digitale". Tutto ciò sarà integrato dalla presenza di realtà consolidate espressione dell'economia locale ed orientate alla tutela del territorio (industrie agroalimentari e ristorazione tipica,



**REGIONE
PUGLIA**

STRUTTURA SPECIALE DI COORDINAMENTO

HEALTH MARKETPLACE

parchi naturali e turismo sostenibile, gestori di beni confiscati alla mafia ed animatori di beni culturali), allo scopo di agevolare lo sviluppo di progetti e percorsi innovativo

GIORNATE ALS: AZIONI LOCAL PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO ICT SALUTE DELLA PUGLIA

DISTRETTO SALUTE DELLA PUGLIA



STRUMENTI GLOBAL

STRUMENTO LOCAL	DESTINATARI	OBIETTIVO
SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ICT – TEMPORARY COWORKING	Startup e realtà consolidate espressione dell'economia locale ed orientate alla tutela del territorio	promuovere e facilitare la condivisione di idee, attività, esperienze, contatti e la collaborazione tra figure professionali orientate all'innovazione in settori diversi
SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'ICT – Percorsi formativi per i "TARDIVI DIGITALI"	Cittadini non utilizzatori e diffidenti della tecnologia	Fornire competenze sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia
PROGRAMMA DI FORMAZIONE SULLA DIETA MEDITERRANEA SOSTENIBILE PUGLIESE	Figure professionali sanitarie con priorità ai Medici (Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera Scelta, i medici che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali del SSR)	promuovere una cultura della salute e favorire l'adozione di un corretto regime alimentare attraverso metodologie e contenuti appropriati ed evidence-based
MEDlCuCINA	Figure professionali sanitarie con priorità ai Medici (Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera Scelta, i medici che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali del SSR)	informare sulle modalità pratiche di utilizzo del prodotto agroalimentare attraverso le quali preservarne gli aspetti organolettici e salutistici
PROMOZIONE DELLA "MOBILITÀ DOLCE"	I cittadini pugliesi	Attivare percorsi della salute sul territorio regionale, ed in particolare, in quello con vincolo paesaggistico al fine di coniugare la promozione del benessere, attraverso l'attività fisica, e la tutela dell'ambiente
PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PROMOZIONE	I cittadini pugliesi	promuovere e diffondere le attività, gli interventi e le azioni di tipo sistemico promosse dal Progetto



FATTORI DI SVILUPPO

AZIONI REGIONALI: ATTIVITA' INFORMATIVA/FORMATIVA

AZIONI LOCALI

AZIONE LOCAL	SEDE	OBIETTIVO
SPERIMENTAZIONE ALIMENTAZIONE COME TERAPIA	Valle D'itria (Cisternino, Fasano, Ostuni, Martina Franca, Locorotondo) Lecce - Tecnopolo per La Medicina di Precisione (Tecnomed)	Somministrare a pazienti con determinate malattie un regime alimentare, basato sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, in grado di supportare il trattamento terapeutico e farmacologico e verificarne i risultati
PROMOZIONE DELLA BLUE GROWTH –“CRESCITA BLU” – “ECONOMIA BLU”	Taranto, Gallipoli e Porto Cesareo	Valorizzare delle attività umane che utilizzano , in maniera sostenibile, il mare, le coste e i fondali come risorse per attività industriali e lo sviluppo di servizi- Economia Blu
AGRICOLTURA SOCIALE	ASP Sannicandro Garganico	Fornire competenze sulle modalità di attivazione della Agricoltura sociale e strumenti in grado di individuare e sfruttare le potenzialità delle persone disabili in un contesto agricolo (inclusione sociale)
PROGETTO BIOORTO	Rutigliano (Bari) Masseria Sociale Parco dei Fichi D'india	Promuovere un modello di agricoltura che coniuga lo sviluppo della produzione biologica con la creazione di opportunità di formazione e inclusione sociale e lavorativa per soggetti appartenenti alle aree cosiddette svantaggiate
LA PUGLIA DELL'OLIO E DELL'ULIVO	Fasano – La Piana degli Ulivi Monumentali	Valorizzare gli aspetti culturale e salutistici dell'olio extra vergine di Puglia e, in particolare, delle piante monumentali, per la promozione della salute e il sostegno all'economia locale
LA RETE BIODINAMICA DELLA QUALITÀ ALIMENTARE DELLA PUGLIA	Itinerante nei capoluoghi della Regione	Promozione dell'agricoltura biodinamica

AZIONI INTERNAZIONALI	SEDE	OBIETTIVO
“Apulian Lifestyle in Albania”	Albania	E' finalizzato a presentare il progetto regionale come modello di sviluppo salubre e sostenibile, attraverso la promozione, in particolare, della Dieta Mediterranea sostenibile pugliese come leva per la valorizzazione dei prodotti tipici locali e dei relativi sistemi imprenditoriali. L'obiettivo è attivare delle politiche di Promozione della Salute attraverso la valorizzazione e la diffusione nel mondo dell'eccellenza del cibo pugliese, mettendo in risalto il messaggio di Puglia-Cibo-Salute, ed esplorare le opportunità globali di innovazione.
Progetto Interreg Italia, Albania e Montenegro 2014-2020 - “Sostenibilità ed innovazione delle filiere agroalimentari e della pesca per agevolare l'accesso al mercato transfrontaliero delle PMI –	Italia, Albania e Montenegro	Il progetto mira a rafforzare la competitività delle PMI dell'area transfrontaliera attraverso il miglioramento delle tecniche produttive ed il trasferimento, la condivisione e l'adozione di



FOOD4HEALTH”		standard di qualità europei per la trasformazione la valorizzazione di prodotti tipici e tradizionali del settore agroalimentare della pesca al fine di favorire l’accesso ai mercati.
“Le famiglie sperimentano i territori per la valorizzazione degli asset culturali agroalimentari” - Progetto Interreg Italia, Albania e Montenegro 2014-2020	Italia, Albania e Montenegro	Il progetto intende individuare e valorizzare le peculiarità meno conosciute della cultura agro-alimentare ed eno-gastronomica dei territori coinvolti. Puntando sulla convivialità dell’esperienza alimentare e sulle potenzialità ancora inesprese del turismo familiare nell’area di cooperazione, si intende incentivare il coinvolgimento di famiglie di turisti e di produttori locali in momenti ludico-didattici di conoscenza dei luoghi e delle tradizioni.
Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - GECT		E’ istituito con l’obiettivo di favorire: la promozione e il conseguimento di uno sviluppo armonioso dell’UE e la coesione economica, sociale e territoriale delle sue regioni; il raggiungimento della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (“Strategia Europa 2020”); la riduzione degli ostacoli alla cooperazione territoriale tra le regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici; il rafforzamento della cooperazione tra i Paesi Terzi, Paesi e territori d’oltremare (PTOM) e regioni frontaliere dell’UE, anche mediante l’uso di programmi di cooperazione esterna dell’Unione Europea.

“Human Pole: Alimentazione, Nutrizione e Benessere”

Il progetto mette insieme diverse competenze tecnico scientifiche, quali la Struttura speciale “Coordinamento Health Marketplace” della Regione Puglia, il CIHEAM Bari, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) principalmente attraverso il proprio Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari, il Centro per le Malattie Neurodegenerative e l’invecchiamento celebrale dell’Azienda ospedaliera AO PIA Fondazione “Card. G. Panico” di Tricase, in collaborazione con l’Università di Medicina di Bari e il Comune di Tricase. L’obiettivo principale del progetto è migliorare la sostenibilità dei sistemi alimentari mediterranei dal punto di vista ambientale, economico, sociale, culturale, salutistico e nutrizionale incentivando un consumo sostenibile e responsabile. Il progetto “Human Pole” ha anche uno sguardo prospettico su uno scenario internazionale verso la “salute delle popolazioni” ed assumerà anche un carattere di strumento di cooperazione e di dialogo per lo studio e la prevenzione delle malattie in Paesi Terzi ed in via di Sviluppo” (Mediterraneo e Medio Oriente, Africa, ecc.). E’ in via di definizione il progetto **“Cibo buono per tutti: uno start” per l’Human Pole Puglia - Ci.Bu.S.**”, giusta DGR n.2173/2019, con l’obiettivo di trasferire le conoscenze e le buone pratiche per soluzioni innovative di contrasto alla malnutrizione e formazione di personale specialistico per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni alimentari per un consumo sostenibile e responsabile.

AZIONI GLOBAL PER LO SVILUPPO DEL DISTRETTO ICT SALUTE DELLA PUGLIA

1. HEALTH INNOVATION NETWORK

La Regione Puglia, su indicazione della Struttura Health Marketplace e della Direzione Amministrativa del Gabinetto, ha costituito **l’Health Innovation Network**, giusta DGR n. 2339/2018, con funzione consultiva non vincolante, espressione di Enti istituzionali pubblici e di natura privatistica del mondo della ricerca, dell’innovazione e dell’imprenditoria regionali, nazionali ed internazionali operanti nell’ambito delle politiche di Produzione, Promozione e Protezione della Salute in tutte le sue declinazioni.

Con l’ Health Innovation Network e l’ Health Marketplace si vogliono promuovere modelli di cura dei cittadini pugliesi con specifici profili di salute legati all’ alimentazione, all’ attività fisica, all’ educazione, alla ristorazione ed alla produzione agroalimentare; promuovere stili di vita corretti, ed in particolare la dieta mediterranea sostenibile pugliese, con il coinvolgimento delle realtà produttive regionali; valorizzare quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese; incentivare una produzione ed un consumo sostenibile e responsabile in Puglia attraverso un approccio multidisciplinare basato su aspetti ambientali, socio-sanitari, salutistico-nutrizionali ed economici; sostenere ed implementare progetti di ricerca e di sperimentazione destinati ad una corte di popolazione con determinate patologie finalizzati a verificare l’ efficacia di uno specifico regime alimentare, basato sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, con funzione di supporto al relativo trattamento terapeutico e farmacologico; attivare, attraverso laboratori didattici dedicati e forme innovative di coworking, un processo culturale tra i diversi portatori di interesse privati e pubblici, compresi i cittadini.

L' Health Innovation Network è così composto:

1) Enti pubblici:

- il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, “Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio” dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro,
- Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico, l’ASL Brindisi, l’IRCCS De Bellis di Castellana Grotte (Ba),
- l’IRCSS Oncologico di Bari,
- il Centro di Malattie Neurodegenerative e invecchiamento cerebrale della Fondazione Card. G. Panico di Tricase (Le),
- l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente -ARPA Puglia,
- la Federazione dell’Ordine l’Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri pugliesi (FOMCEO),
- la Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione clinica dell’ ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano,
- il TecnoMED - Tecnopolo per la Medicina di Precisione- di Lecce,
- l’Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA) e l’Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari (IBIOM) dei CNR pugliesi, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

2) Con Avviso Pubblico con invito a presentare la manifestazione di interesse di adesione al Health Innovation Network , di individuare gli Enti di natura privatistica:

Enti privati:

- l’ Università LUM Jean Monnet,
- Associazione Metropoli Digitale,
- Istituto santa Chiara srl, Fondazione Casa sollievo della Sofferenza,
- THCS srl,
- Dyrecta Lab srl,
- TIM spa,
- Innoval scarl,
- Radionorba srl,
- Telenorba spa,
- Associazione “Dante Alighieri”,
- Meridia Cons.Coop.Soc.,
- Distretto H-Bio Puglia Scrl,
- Isbem Impresa Sociale Scarl,
- Ub-Care-Srl,
- Clinosphub Srl,

3) Adesione con manifestazione di interesse della RETE Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione al Progetto Apulian Lifestyle:

La RETE Antenna Pon in Ricerca e Innovazione costituita con l'ex art 30 del TUEL è una associazione fra Comuni che copre l'intero territorio regionale.

Attualmente sono raccolti 26 Comuni per una popolazione raggiunta di circa un milione di abitanti. Questa potenzialità espressa è un indice importante riferito ad una fase di valutazione ex ante ed ex post di politiche pubbliche regionali indirizzate sul tema: Alimentazione, Salute Benessere, Ambiente. L'obiettivo della RETE è quello di raccogliere la domanda di Ricerca e Innovazione che viene dalle comunità locali/territoriali per favorire processi partecipativi .

In riferimento al punto n.1 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Definire e sviluppare politiche orientate a Produrre, Promuovere e Proteggere la Salute in tutte le sue declinazioni.*
- *Individuare gli Enti di natura pubblica e privata interessati a sviluppare percorsi innovativi in linea con la mission del progetto Apulian Lifestyle per il Distretto ICT Salute Salute.*

2. PROGRAMMA DI FORMAZIONE SULLA DIETA MEDITERRANEA SOSTENIBILE PUGLIESE

Il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese, definito dal CIHEAM di Bari, in sinergia con la Sezione di Scienze e Tecnologie di Medicina di Laboratorio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro e l'ARESS, giusta DGR n. 1053/2017, è finalizzato a fornire competenze sui principi e sulle implicazioni salutistiche del succitato regime alimentare. Contestualmente alla formazione tradizionale di tipo teorica sarà attivata un'attività pratica denominata "MEDICUCINA", sessioni di showcooking finalizzate alla preparazioni e alla degustazione di piatti rappresentativi della dieta mediterranea sostenibile pugliese legati alla promozione della salute. Il programma di formazione sulla dieta mediterranea sostenibile pugliese in sinergia con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera Scelta è rivolto a tutte le figure sanitarie, che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali delle Aziende Sanitarie.

In riferimento al punto n.2 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Promuovere una cultura della salute e favorire l'adozione di una corretto regime alimentare attraverso interventi sistematizzati, intersettoriali e sinergici su scala regionale, condotti sulla base di metodologie e contenuti appropriati ed evidence-based.*
- *Informare sulle modalità pratiche di utilizzo del prodotto agroalimentare attraverso le quali preservarne gli aspetti organolettici e salutistici.*

3. STILI DI VITA E IL MOVIMENTO FISICO DI APULIAN LIFESTYLE

Recentemente la Commissione Europea, nell'ambito delle azioni dell'"Agenda Digitale Europea", ha presentato un programma di azioni per il riutilizzo delle informazioni del settore pubblico che dovrebbe dare un contributo consistente all'economia europea.

Rendere fruibili e accessibili i dati che riguardano la collettività, in modo che tutti ne possano usufruire, non è un'innovazione destinata solo a pochi specialisti, ma coinvolge tutti, poiché consente di ottenere informazioni, che di fatto sono già degli utenti, ma in maniera trasparente e diretta, rendendo i cittadini più informati e quindi più consapevoli.

La promozione della salute passa anche da un modo verso di concepire la mobilità e l'attività fisica, per questo si promuoveranno sui percorsi ciclabili, reti di cammini, greenways, ferrovie turistiche, linee ferroviarie locali, attraverso la riutilizzazione e qualificazione del patrimonio esistente e la valorizzazione della bellezza del paesaggio e della biodiversità regionale, i cui parchi regionali ne rappresentano la massima espressione

Tale iniziativa è in linea con la legge per la tutela e la valorizzazione delle linee ferroviarie dismesse e la realizzazione di una rete che istituisca la Rete nazionale della Mobilità Dolce, in sinergia con il progetto "Passaporto di Bari-Città per camminare e della salute" del Comune di Bari, per la quale sono previsti anche delle risorse ad hoc.

In riferimento al punto n.3 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Realizzare percorsi della salute sul territorio regionale, ed in particolare, in quello con vincolo paesaggistico al fine di coniugare la promozione del benessere, attraverso l'attività fisica, e la tutela dell'ambiente.*
- *Sviluppare una piattaforma web con l'obiettivo di incrementare e sostenere l'offerta di Salute attraverso la messa in rete delle Istituzioni, delle Aziende che producono alimenti tipici e salutari e dei Cittadini.*

4. Offerta Salute e Temporary Coworking con le Start-Up

Al fine di sviluppare sul territorio regionale una *Smart Specialization Strategy*, così come descritto precedentemente, sono previsti l'implementazione di una serie di attività finalizzate ad aumentare il livello di concertazione e coesione istituzionale, promuovere la cultura del "sistema a rete" tra i diversi portatori di interesse e innescare sui diversi soggetti privati e pubblici, compresi i cittadini, un processo culturale sul ruolo svolto dall'ICT:

- attivazione, con il supporto di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e Puglia Sviluppo, di occasioni e spazi innovativi - **TEMPORARY COWORKING** – per ogni provincia dedicati alle startup di quel territorio. La Regione Puglia intende riconoscere e valorizzare il coworking quale modalità innovativa di organizzazione dell'attività di lavoro autonomo basata sulla condivisione di spazi, sul crearsi di relazioni e sullo scambio reciproco di informazioni, conoscenze e competenze professionali diversificate, al fine di superare le criticità derivanti dall'avvio o dal consolidamento di un'attività di impresa e sostenere così la realizzazione di validi progetti imprenditoriali, così come già in fase di realizzazione mediante l'operatività del Fondo Tecnonidi (con dotazione di 30 Milioni di euro, di cui 12 ME già impegnati per 68 progetti innovativi) a supporto di iniziative imprenditoriali innovative e mediante l'attuazione del Programma Estrazione dei talenti, finalizzato al supporto consulenziale qualificato per la validazione delle idee di business. Ulteriore azione di supporto per le imprese innovative sarà rivolto allo scale up.

La concentrazione di competenze scientifiche è avvalorata dalla localizzazione a Bari, presso il CNR-IBIOM, del nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca europea per la



bioinformatica Elixir-IT che raccoglie Enti di Ricerca e Università coinvolti nella produzione, raccolta, gestione di dati nel settore delle life sciences (incluso salute, ambiente, agrifood etc). Di rilievo anche l'imminente attivazione presso il Politecnico di Bari di un Innovation Center di Intesa Sanpaolo, facilitatore di azioni con il mondo produttivo nei settori aerospaziale, automotive e filiera alimentare, con l'intenzione dichiarata di investire 30 MLD nel Mezzogiorno entro il 2021 ed un budget destinato ai progetti di economia circolare di 5 MLD in Italia entro il 2021 (oltre alla redazione del report periodico CITIES AND CIRCULAR ECONOMY FOR FOOD).

(Da segnalare anche la dichiarazione di intenti firmata dal Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano con il fondatore Seeds&chips, Marco Gualtieri, mediante la quale la Puglia viene individuata come "place to be", luogo dove investire nell'agricoltura di precisione, ovvero l'agricoltura del futuro.)

A tal fine per promuovere e facilitare la condivisione di idee, attività, esperienze, contatti e la collaborazione tra figure professionali orientate all'innovazione in settori diversi, sono state già coinvolte oltre 30 realtà economiche in diversi eventi realizzati, visite in stabilimenti, missioni all'estero ; si realizzeranno spazi innovativi di "Temporary Coworking fisico e digitale". Tutto ciò sarà integrato dalla presenza di realtà consolidate espressione dell'economia locale ed orientate alla tutela del territorio (industrie agroalimentari e ristorazione tipica, parchi naturali e turismo sostenibile, gestori di beni confiscati alla mafia ed animatori di beni culturali), allo scopo di agevolare lo sviluppo di progetti e percorsi innovativi e sostenibili, favorire l'open innovation, generare relazioni costruttive.

Le start up si presenteranno attraverso dei video "caricati" su una piattaforma social e quelli che otterranno dal mondo del web un maggiore consenso - "i like" - saranno invitati ad un workshop ad hoc, cui parteciperanno anche i maggiori operatori del settore ICT e Biotech per favorire la partecipazione a programmi di accelerazione di start up.

Tale azioni permetteranno di innescare un confronto tra esigenze della cittadinanza, delle istituzioni presenti e delle realtà produttive espressioni dell'economia locale finalizzato a definire il fabbisogno local in termini di innovazione tecnologica e le eventuali opportunità da sviluppare per nuovi servizi e prodotti.

In riferimento al punto n.4 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Creazione di una comunità professionale di lavoratori "interdipendenti" nella quale riconoscersi, attraverso la condivisione di spazi fisici e strumenti di lavoro, l'instaurazione di proficue relazioni professionali, lo scambio reciproco di esperienze, conoscenze e competenze differenziate che rappresentano, in un'ottica collaborativa di ottimizzazione dell'uso di risorse comuni, in termini di risparmio di spesa sui costi da sostenere, la creazione di percorsi professionali ovvero la realizzazione di progetti imprenditoriali.*
- *Organizzazione ed implementazione di percorsi di formazione ed informazione rivolti al cittadino non utilizzatore e diffidente della tecnologia sull'utilizzo dei dispositivi mobili collegati ad internet e sui servizi web presenti nei portali istituzionali della Regione Puglia attraverso delle workstation.*

- *Organizzazione di occasioni di conoscenza tra portatori di soluzioni innovative, operatori di servizi sociosanitari e realtà consolidate in ambito imprenditoriale per favorire l'adozione di tecnologie ecoefficienti e sociosostenibili.*

SINERGIE PROGETTUALI IN ESSERE CON IL SISTEMA DELL'IMPRESA, DELLA RICERCA, DELL'UNIVERSITA' E DEGLI ENTI LOCALI

1. Progetto SiMBA: Produzione di uno sfarinato con proprietà nutraceutiche per trattamento della Sindrome Metabolica.

La Struttura Health Marketplace è promotrice dell'iniziativa riguardo la definizione del Progetto **SiMBA**. Si procederà all'arruolamento di un campione di almeno 200 persone comprendente 100 soggetti affetti da SM e 100 soggetti affetti da Disturbi Psichiatrici Maggiori in trattamento con antipsicotici che hanno sviluppato la Sindrome. Partnership del progetto: **Molino Casillo S.p.A.** (Soggetto proponente capofila), **CONSIS Soc Cons. a.r.l.**, **Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"**.

In riferimento al punto n.1 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Produzione di una **farina nutraceutica** e di suoi derivati, in grado di ridurre i sintomi di SM.*
- *Ottimizzare la tracciabilità degli alimenti che entrano nella produzione della farina.*
- *Approfondire le conoscenze sull'interazione tra fattori genetici e regime alimentare nella popolazione pugliese.*

2. MICROBIOTA

Il Distretto H-BIO, in linea con la strategia regionale, ha avviato il progetto BIOMIS per la creazione della prima Biobanca Italiana del Microbiota ed alla sperimentazione delle prime *Proof of Concept* di applicazioni del microbiota per diagnosi, prevenzione, terapia di alcune patologie per le quali evidenze scientifiche ne indicano un ruolo chiave. Il patrimonio di competenze che si sta accumulando in questo settore ha bisogno di essere sostenuto e potenziato, in logica incrementale, attraverso progetti mirati rivolti ad alcuni ambiti rispetto ai quali la Puglia possiede competenze leader a livello nazionale ed internazionale in ambito genomico e bioinformatico (Il nodo italiano della grande Infrastruttura europea del settore, ELIXIR, è coordinato da ricercatore pugliese afferente al Distretto H-BIO), nonché competenze in ambito metabolico, biofisico. A tal proposito l'Health Marketplace intende sinergizzare e avviare forme di collaborazione con il Distretto H-BIO e quindi con il progetto BIOMIS, per contribuire allo sviluppo della Biobanca e di alcune *Proof of Concept* sul ruolo del microbiota in alcune patologie di grande rilevanza sociali tra le quali si sottolineano le malattie oncologiche e le patologie non trasmissibili e l'obesità.

Tutte queste considerazioni avvalorano sempre più fermamente l'ipotesi che l'analisi delle comunità microbiche possa rappresentare un utile strumento diagnostico in campo clinico con l'obiettivo primario di poter identificare precocemente i pazienti a maggior rischio di complicanze, con un notevole impatto socio-economico. Tuttavia, nell'ottica della sfida della

medicina di precisione, è possibile raggiungere progressi scientifici di grande rilevanza solo se gli studi sono basati su indagini di popolazione che comprendano un gran numero di campioni, e generino dati di qualità.

In questo scenario la creazione di una **biobanca del microbioma umano** rappresenta uno strumento chiave per realizzare un progresso significativo negli approcci di medicina di precisione attraverso l'integrazione dei dati del profilo genetico del singolo individuo con la componente funzionale specifica del suo microbioma, con particolare riferimento a quello intestinale e salivare.

In riferimento al punto n.2 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Creazione della prima biobanca italiana di microbiota intestinale, salivare e vaginale, per l'avvio dei trapianti del microbiota in Puglia.*

3. Genetica

Con Dgr n. 1803/2019 è stato definito il Progetto che riguarda la realizzazione di due studi:

- Un primo studio, si vuole valutare lo spettro delle patologie del bambino e dell'adulto, in soggetti direttamente esposti e nelle future generazioni, associate all'esposizione ad una miscela dei contaminanti più abbondanti ritrovati nei fluidi biologici dei cittadini dell'area di Taranto.
- Un secondo studio, si intende verificare gli effetti protettivi sulla salute esercitati da oli di oliva naturalmente arricchiti di polifenoli, vitamina E, omega 3 ed omega 6 in topi esposti ad una miscela di contaminanti ritrovati nei fluidi biologici dei cittadini nell'area di Taranto.

In riferimento al punto n.3 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Valutare gli effetti transgenerazionali dell'esposizione a contaminanti simili a quelli ritrovati nei fluidi biologici dei cittadini dell'area di Taranto.*
- *Contribuire a classificare il rischio intrinseco di determinati siti e orientare le scelte di politica industriale in merito alla previsione di vincoli all'insediamento di attività economico-produttive.*

4. Progetto ALS e Rete Antenna Pon Puglia per la costituzione di un Fondo di Finanziamento

Nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione il tema Salute e Benessere è uno delle dodici keywords che si allinea con la strategia intelligente della Regione Puglia (Smart Strategy S3) che nella nuova programmazione 2021-2027 diviene uno degli ambiti di scenario fondamentali per favorire lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare di cui i territori e le comunità registrano grande interesse .

L' Health Marketplace con la Rete Antenna Pon Puglia in Ricerca e Innovazione ha avviato forme di sperimentazione con diversi Comuni del territorio regionale; i Comuni di Rocchetta Santantonio, Trani, Gioia del Colle, Noci(Alberobello- Martina Franca), Acquaviva, Noicattaro, Fasano, Cisternino, Mesagne, Ginosa, Grottaglie, Guagnano, Campi salentina, Galatone, Nardò, hanno presentato progetti sui temi, Alimentazione, Salute, Benessere e Ambiente, dalla nutraceutica , all'alimentazione per lo sport , all'agroalimentare biologico ,alla blockchain, al turismo sostenibile, alla valorizzazione dell'ambiente e all' educazione alimentare, temi che valorizzano lo sviluppo sostenibile delle filiere di produzione locale . Altri comuni hanno chiesto di poter partecipare a questa fase di sperimentazione come Bovino, Troia, Gravina, Gallipoli, Galatina.



In riferimento al punto n.4 quali sono gli obiettivi e le azioni da intraprendere?

Alcuni spunti:

- *Mettere in sinergia la pubblica amministrazione con il sistema imprenditoriale e della ricerca pubblica e privata, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di business.*
- *Costituire un Fondo legato alla Struttura Speciale Health Marketplace nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027 destinato alle Comunità di Progetto (costituite da Comuni, PMI e Università/Enti di Ricerca); il fondo andrebbe a finanziare le iniziative presentate dalle Comunità di Progetto, le quali potranno essere accorpate per aree di intervento complementari tra loro, oppure per aree del territorio. I Comuni si occuperebbero di realizzare attività di promozione sociale e formativa nelle scuole. Le PMI del territorio, in collaborazione con le Università/Enti di Ricerca, andrebbero a realizzare attività di R&S di nuovi prodotti e/o servizi innovativi. I progetti finanziati e realizzati potranno essere pilota, da replicare sia a livello regionale che nazionale in altri Comuni.*